III DOMENICA DI AVVENTO [B]

# A lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo

La verità di Dio, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, del cielo e della terra, della storia e di ogni evento che si vive sulla nostra terra è dall’onestà dei testimoni. L’onestà è la retta coscienza – e la coscienza è retta solo quando è pienissimamente illuminata, governata e mossa dallo Spirito Santo in ogni pensiero, in ogni parola, in ogni opera che noi diciamo o facciamo – che governa il nostro corpo, la nostra anima, il nostro spirito in ogni momento della nostra esistenza sulla terra. Dove non c’è onestà, mai potrà esserci verità. Dove non c’è onestà, sempre regnerà ogni falsità e ogni menzogna su ogni cosa, sia cosa visibile che invisibile, sia cosa vicina che lontana, sia cosa operata da noi e sia cosa operata agli altri. Ecco cosa dice Gesù ai farisei e agli scribi: Voi non potete essere onesti, perché siete dal cuore cattivo e malvagio. Sono queste le sue esatte parole: *“Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato»” (Mt 12,33-37)*. Giovanni il Battista è uomo dalla coscienza retta perché sempre, fin dal grembo della madre, è sotto il governo dello Spirito Santo. Risponde, a quanti sono venuti da Gerusalemme per interrogarlo, che lui non è il Messia, lui non è Elia, lui non è il Profeta che il popolo attende. Chi è lui allora? Lui è solo una umile voce: *«Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».*  Questa umile voce non ha neanche una parola propria da dire. Questa umile voce deve solo ricordare quanto ha detto il profeta Isaia. Ecco cosa deve lui annunciare: *«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Una voce dice: «Grida», e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». Ogni uomo è come l’erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo. Secca l’erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore. Veramente il popolo è come l’erba. Secca l’erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri» (Is 40,1-11)*. Ecco ancora l’onestà di Giovanni. Lui si vede non solo una umile voce nelle mani dello Spirito Santo, si vede ance un umilissimo servo. Gesù è tanto alto dinanzi alla sua umile condizione di servo da non reputarsi degno neanche di chinarsi dinanzi a Lui per sciogliere il legaccio del sandolo. Lui è solo un uomo. Il Messia è invece il Verbo eterno, il suo Creatore e Signore, il suo Dio, che si è fatto uomo. Per questa sua onestà, la verità di Gesù brilla dinanzi ai nostri occhi oggi e per sempre.

*Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose:* *«Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell’acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me:* *a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.*

Se oggi al cristiano manca una virtù è proprio l’onestà. Quando manca l’onestà è il segno che lo Spirito Santo non governa la nostra anima, il nostro spirito, il nostro corpo, ogni nostra cellula e siamo preda e schiavi di ogni vizio e di ogni peccato. Siamo governati dallo spirito del male e asserviti alla sua falsità e alla sua menzogna universale. Non siamo onesti perché non vogliamo confessare la nostra verità di umili creature che sempre e in eterno sono dal Padre e dal Figlio e dallo Spirito Santo, sono dalla Divina Rivelazione e da ogni Parola che è uscita, esce, uscirà dalla bocca del Signore. Se non ci rivestiamo di questa santa virtù – per questo dovremmo ritornare sotto il totale governo dello Spirito Santo – per noi tutto il mistero sarà distrutto e la falsità di Satana invaderà la nostra terra. La Madre di Dio venga in nostro aiuto e soccorso. ***17 Dicembre 2023***